

\_Lettera\_N\_2258

Alla contessa Emma Brancadoro

Benemerita Sig.ra Contessa,

Torino, poster. 17 gennaio 1876

La sua lettera giunse in tempo, in cui noi eravamo appunto ansiosi di notizie di Lei e della sua famiglia.

Mi rincresce assai la malattia del caro Ignazio, ma spero che Dio, che l'ha concesso in modo così straordinario, si degnerà eziandio di conservarlo.

A tale uopo ho stabilite preghiere da farsi mattina e sera all'altare di Maria A. , e saranno pure celebrate le due messe (40) allo stesso altare.

La prego di ringraziare tanto tanto quella signora che mandò l'anello con brillanti in ossequio alla S. V. A. Che se mai giudicasse a maggior gloria di Maria scrivere la relazione minuta l'avrei come un vero regalo.

Forse Ella stessa, sig.ra Emma, potrà aiutarla colla sua franchezza e disinvoltura nei suoi pensieri.

Faremo eziandio speciali preghiere per Lei atteso lo stato interessante in cui si trova. ...Sac. Gio. Bosco